

CINEFORUM

STAGIONE 2025/26



L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.

Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!



Andrea Chimento

SOTTO LE NUVOLE

LA SCHEDA

Regia: Gianfranco Rosi
Sceneggiatura: Gianfranco Rosi
Fotografia: Gianfranco Rosi
Montaggio: Fabrizio Federico
Musiche: Daniel Blumberg
Durata: 1h 55m **Origine:** Italia
Anno: 2025

LA CRITICA

Un bianco e nero contrastato, delle riprese insistite dalle nuvole a Sotto le nuvole, con un cielo nuvoloso e un sole che si intravede appena. Fin da subito Gianfranco Rosi mette cose in chiaro. Il suo è un cinema di osservazione, con un punto di vista ben chiaro, ma certo non un cinema del reale ripreso così com'è, per cui scordatevi il sole accecante e i colori di una Napoli di ordinanza. La scelta del bianco e nero arriva consequenziale, con la sua necessità di nascondere il sole fra le nuvole per essere valorizzata al massimo. L'autore si è come suo solito immerso per molto tempo, ben tre anni, in una realtà, in questo caso il territorio fra il mare, la città e il Vesuvio, per assorbirne l'anima e riproporla, Sotto le nuvole.

Una narrazione orientata a un dialogo fertile fra il suo passato e il presente, contaminato in ogni angolo da una storia che è ovunque, dal cielo al golfo. In particolare Rosi sceglie di gettarci nel sottosuolo, in quella Napoli sotterranea che rappresenta un esempio unico di contro-realtà nascosta; eppure, capace di permeare il sopra e le vite degli abitanti, ma anche dei turisti. Particolarmente seducenti sono i momenti in cui vengono mostrate statue e reperti, spesso in precario stato di conservazione, e conservate in magazzini sotterranei del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, capaci di creare un accumulo di suggestioni e stili che ben sintetizza il fascino stratificato di una città di profondità.

Tante volte criticata per la sua proverbiale inefficienza, è un vagone della circumvesuviana a collegare le incursioni per la città e dintorni di Rosi, fra i cavalli che si allenano al trotto per una competizione, il centralino dei vigili del fuoco alle prese con le richieste più bizzarre della cittadinanza, che regala momenti di alleggerimento comico veri e propri, o una nave in porto che fa la spola con l'Ucraina in guerra. Un tempo che incombe nei ricordi resi eterni dalla pioggia di lava e cenere del Vesuvio dell'eruzione che ha sconvolto Pompei nel 79 d.C. In cerca delle tracce della storia, scavando nel tempo.

Sotto le nuvole conferma l'abilità del suo autore di delineare con veloci pennellate in spazi inattesi un dialogo seducente fra luoghi e storia, presente e passato, alternando in questo caso le prospettive, dall'alto di un elicottero o dal sottosuolo, evitando in molti casi una macchina da presa ad altezza uomo, e territorio.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

L'exploit con tanto di Leone d'oro di Sacro Gra a Venezia 2013, cui ha fatto seguito nel 2016 l'Orso d'Oro berlinese di Fuocoammare, ha lanciato anche internazionalmente il nome e il cinema di Gianfranco Rosi. Questo peraltro non ha influito molto sul suo approccio artistico e sulla sua visione di una realtà insolita, ripulita, formalmente elegante, di documentario incrostato di fiction. Cinema d'arte e poesia, a definirlo genericamente.

Se il primo aveva inquadrato e raccontato Roma tangenzialmente (alla lettera), qui riprende lo schema ideale trattando Napoli, in un prezioso bianco e nero (il colore dell'immaginazione!) e tanti filtri a trasfigurare quello cui noi magari daremmo uno sguardo quasi disattento.

Si apre tra le nuvole e con una frase di Jean Cocteau "Il Vesuvio fabbrica tutte le nuvole del mondo". Poi prende alcune situazioni scelte e le alterna lungo tutto il film. Le riprese in cineteca sul Vesuvio ci introducono Pompei, ovvero la precarietà dell'esserci e anche il lavoro di tecnici e fotografi che, tra magnifici reperti accatastati e la catalogazione, riflettono sulla stratificazione del tempo a Napoli ("Da qui entriamo nell'eternità"), mentre un team giapponese dell'Università di Tokyo sta riportando alla luce da decenni vestigia e resti di viventi dalla Villa Augusta. La commistione tra passato e presente è ulteriormente sottolineata dal reportage di Procuratore e polizia tra i tunnel dei tombaroli che, anche spericolatamente, tra angusti cunicoli (un lavoro da termiti o per topi) hanno svuotato le interiora di abitazioni romane di sculture, vasi, affreschi, per lo scoramento delle autorità civili.

In compenso, se la storia stratifica e rigetta in un accumulo indistricabile, il presente appare meno stabile. Rosi filma infatti l'ininterrotta attività del centralino dei vigili del fuoco mentre viene "assediato" da mille richieste, alcune buffe altre decisamente drammatiche, viste le continue scosse che continuano a seminare allarme tra la popolazione, con i Campi Flegrei inquadrati e che si fanno minacciosi. Qui a volte le comunicazioni radio magari concitate didascalizzano per contrasto riprese assolutamente fisse su panorami quasi immobile. La precarietà e l'angoscia poi incombono su marinai siriani che fanno la spola tra l'Ucraina (e i bombardamenti) e il porto di Napoli a scaricare tonnellate di grano.

Il cinema di Rosi è splendidamente ricco di facce di varia e vissuta umanità, ma tra tanti anonimi, conosciamo qui l'encomiabile attività del signor Titti, che nel retrobottega del suo negozio di antiquariato-rigatteria intrattiene, con infinita pazienza e punte di ironia, una sorta di dopo scuola per gli scolari (quelli disagiati) del quartiere.

Massimo Lastrucci, Cineforum.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★



6.7/10

227

07.01.2026 | ore 21

LE CITTÀ DI PIANURA

COMMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



21.01.2026 | ore 16 e ore 21

ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



04.02.2026 | ore 21

ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



18.02.2026 | ore 16 e 21

40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



04.03.2026 | ore 21

EDDINGTON

WESTERN, COMMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



18.03.2026 | ore 16 e 21

AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



01.04.2026 | ore 21
**FATHER MOTHER
SISTER BROTHER**

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



15.04.2026 | ore 16 e 21

GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ

Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social
per essere informato sui nostri prossimi eventi!



14.01.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



28.01.2026 | ore 21

SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



11.02.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

UN SEMPLICE INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



25.02.2026 | ore 21

THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



11.03.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



25.03.2026 | ore 21

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



08.04.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



22.04.2026 | ore 21

LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamza

